

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6288 del 30/11/2023
Oggetto	Proc. MO23T0009. Fastweb spa. Concessione per occupazione di area demaniale con attraversamento in subalveo del Canal Torbido per posa nuova condotta di cavi in fibra ottica nel comune di Nonantola (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6415 del 24/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Concessione per occupazione di area demaniale con attraversamento in subalveo del Canal Torbido per posa nuova condotta di cavi in fibra ottica nel comune di Nonantola (MO).

Proc. Cod. MO23T0009

Richiedente: Fastweb spa

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la l.r. 24/2009 art.51, la l.r. 2/2015 art.8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;
- la D.D.G. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

- la Deliberazione Dirigenziale n. 882/2019 che ha conferito all’Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione dell’unità Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza a partire dal 01.11.2019, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 96/2019;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione e rinnovo, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico;

PRESO ATTO della note assunte al prot. PG/2023/88063 del 19/05/2023 e al prot. PG/2023/116344 del 04/07/2023, con cui il Comune di Nonantola (MO) ha indetto la Conferenza di Servizi semplificata, con allegata l’istanza ricevuta dalla ditta Fastweb spa (C.F. 12878470157) per il rilascio di concessione di area demaniale per la realizzazione dell’attraversamento in subalveo del Canal Torbido per la posa della nuova condotta di cavi in fibra ottica, identificabile catastalmente al foglio 45 fronte mappale A e foglio 43 fronte mappale 383 del Comune di Nonantola (MO);

DATO ATTO dell’avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 237 del 16/08/2023 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO dell’assenso espresso da:

- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena (Nulla osta idraulico conservato in atti al prot. PG/2023/159687 del 20/09/2023);
- Consorzio della Bonifica Burana (PG/2023/139354 del 10/08/2023);

che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

VERIFICATO che il richiedente è esentato dal pagamento del canone annuale e del deposito cauzionale ai sensi del d.lgs.259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche);

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione e su proposta del Responsabile del Procedimento ing, Marco Bianchini;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Fastweb spa (C.F. 12878470157) la concessione di area demaniale per la realizzazione dell'attraversamento in subalveo del Canal Torbido per la posa della nuova condotta di cavi in fibra ottica, identificabile catastalmente al foglio 45 fronte mappale A e foglio 43 fronte mappale 383 del Comune di Nonantola (MO), procedimento **MO23T0009**;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2041**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria (PG/2023/0200140 del 24/11/2023);
4. di stabilire che la ditta è esente dal versamento del canone annuale e del deposito cauzionale in applicazione del d.lgs.259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche);
5. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE previsti dal D.lgs. 33/2013, nonché del D.Lgs n. 97/2016 e sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017 e successivi provvedimenti in materia, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
7. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli A.A.C. Centro di ARPAE Ing. Marco Bianchini;
9. che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini 472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

(firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta dalla ditta Fastweb spa, C.F. 12878470157 (cod. pratica MO23T0009).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di rinnovo di concessione afferisce al corso d'acqua Canal Torbido, individuata al fg 45 fronte mappale A e foglio 43 fronte mappale 383 del Comune di Nonantola (MO), come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione è destinata alla realizzazione dell'attraversamento in subalveo per la posa della nuova condotta di cavi in fibra ottica.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è esentato dal pagamento del canone annuale ai sensi del d.lgs.259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche).

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il concessionario è esentato dal pagamento del deposito cauzionale ai sensi del d.lgs.259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche).
2. Il concessionario si obbliga a tenere indenne la Pubblica Amministrazione, l'Ente locale, ovvero l'Ente proprietario o gestore, dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti dall'Autorità Idraulica, ARPAE e qualsiasi Ente della Pubblica Amministrazione.
3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2041**.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.
3. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della eventuale restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di

disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione;

- numero identificativo della concessione **MO23T0009**;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA-OSTA IDRAULICO

1. Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, assunto agli atti al prot. PG/2023/159687 del 20/09/2023 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena:

“- la posa della nuova condotta di cavi in fibra ottica mediante scavo con tecnica tradizionale nei pressi del cimitero, oggetto del parallelismo con il “canal Torbido”, pur non comportando

occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, dovrà essere posizionata nel rispetto dei vincoli e delle distanze imposte dal R.D. n. 523/1904;

- qualora all'atto esecutivo, vi fossero difficoltà tecniche tali da non consentire lo scavo con tecnica NODIG, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la nuova modalità di posa nei tratti di attraversamento del Canal Torbido;

- il Richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo allo scrivente Ufficio la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;

- qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;

- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;

- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;

- qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti dell'alveo del corso d'acqua per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;

- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori e l'uso concesso possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone e cose;

- durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
- lo scrivente Ufficio potrà sorvegliare lo svolgimento dei lavori e prescrivere, in ogni momento, le misure tecniche e le modalità esecutive che riterrà opportune per la miglior tutela del buon regime idraulico e della sicurezza del corso d'acqua interessato dall'intervento;
- è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo del corso d'acqua e dalle relative pertinenze ed aree demaniali; sono ammessi solo eventuali spostamenti di materiale litoide all'interno di ambiti demaniali qualora necessari alla realizzazione dell'intervento;
- è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nell'istanza di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente Ufficio;
- l'intervento di che trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali lo scrivente Ufficio non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
- in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata

allo scrivente Ufficio apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato. Il presente nulla osta idraulico non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere eseguite nell'ambito dell'intervento in oggetto.

Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati; eventuali danni a terzi od a cose dovuti a malfunzionamenti/cedimenti delle opere in progetto saranno a carico del Richiedente.

La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti, anche in tema di costruzioni, e alla correttezza dei dati utilizzati rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.”

2. Si riportano le prescrizioni contenute nel parere tecnico del Consorzio della Bonifica Burana, assunto agli atti al prot. PG/2023/139354 del 10/08/2023:

- *“essendo il cavo demaniale “Canal Torbido” un canale pensile arginato, non sarà possibile consentire in alcun caso, l'esecuzione di scavi a cielo aperto, che vadano ad interessare il corpo arginale del cavo stesso;*
- *dovrà essere mantenuta una fascia pari a 5,00 m libera da ostacoli di qualsiasi natura per tutto il tratto interessato dall'attraversamento. La fascia di rispetto viene misurata a partire dal piede dell'argine esterno nei canali arginati;*
- *le fasi di lavorazione necessarie per la realizzazione dell'attraversamento in fibra ottica saranno da concordare con i tecnici dello scrivente Consorzio prima dell'inizio dei lavori al fine di garantire la sicurezza del territorio e la corretta esecuzione delle opere.”*

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.

4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.



Il sottoscritto Claudio Righini, in qualità di Procuratore della ditta Fastweb spa, presa visione del presente disciplinare di concessione in data 24/11/2023, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Firma per accettazione

Il concessionario

PG/2023/200140 del 24/11/2023

Vista la documentazione trasmessa in allegato alla richiesta di nulla osta idraulico, costituita dall'istanza di autorizzazione e dai seguenti elaborati presentati a corredo:

- Modulo dell'istanza di concessione per occupazione di aree del demanio idrico e relativa scheda A;
- Relazione tecnica generale, a firma Ing. Andrea Cavecchia, rev. 0 del marzo 2023;
- Tav. 01 – Planimetria generale, rev. 0 del 02/2023;
- Tav. 02 – Planimetria di dettaglio, rev. 0 del 02/2023;
- Tav. 01 – Planimetria generale ed estratto catastale, rev. 1 del 06/2023;
- Tav. 02 – Stralcio CTR e PRG, rev. 1 del 06/2023;
- Tav. 03 – Planimetria di dettaglio stato di fatto, rev. 1 del 06/2023;
- Tav. 04 – Planimetria di dettaglio in progetto, rev. 1 del 06/2023;
- Tav. 05 – Sezione A-A stato di fatto, rev. 1 del 06/2023;
- Tav. 06 – Sezione A-A in progetto, rev. 1 del 06/2023;
- Tav. 07 – Particolari costruttivi, rev. 1 del 06/2023;
- Parere di competenza del consorzio di Bonifica Burana, prot. 12393 del 10/08/2023;

Rilevato in sede istruttoria, mediante la consultazione del portale Genioweb 2.0 – sezione Sinadoc di ARPAE, che l'istanza in oggetto è facente parte di un procedimento avviato dal Comune di Nonantola in data 27/04/2023, mediante convocazione di Conferenza di servizi semplificata decisoria e asincrona, che ha coinvolto Arpae – SAC di Modena ed il Consorzio della Bonifica Burana; la nota di Arpae prot. 129620/2023 succitata ha specificato che il procedimento per il rilascio di concessione è avulso dalla Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Nonantola in quanto il rilascio della concessione è subordinato al ricevimento del nulla osta idraulico da parte dell'Autorità idraulica competente (...);

Vista la documentazione sopraelencata, dalla quale si evince che trattasi di un intervento di adeguamento tecnologico relativo ad infrastrutture di comunicazione elettronica; il tracciato prevede la posa di cavi in fibra ottica e relativi pozzetti, si sviluppa a partire dal cimitero comunale sino ad arrivare in via San Luigi in comune di Nonantola, attraversando il canal Torbido, con conseguente occupazione di aree del demanio idrico, nello specifico:

1. dal pozzetto esistente *anonimo* avente dimensioni 50 x 50 cm sino alla nuova buca di lancio BUCA 1, verrà eseguito uno scavo con tecnica tradizionale, parte su area verde e parte su carreggiata asfaltata ad una profondità di 1 m dal piano viabile, di lunghezza pari a 14 m, dove sarà posato un monotubo Ø 50 mm;



2. dalla buca di lancio BUCA 1 sino al pozzetto di nuova posa Fastweb PFW1 avente dimensioni 40 x 76 cm, verrà eseguito uno scavo con tecnica NO-DIG, dove sarà posato un bundle del Ø 50 mm, atto all'attraversamento in subalveo del canal Torbido, di lunghezza pari a 120 m e ad una profondità di 1,80 m dal fondo alveo;

Rilevato che l'intervento comprende oltre all'attraversamento in subalveo oggetto dell'istanza, anche un tratto (sopra riportato al n. 1) in parallelismo al *Canal Torbido*, pur non comportando occupazione di aree appartenenti al demanio idrico; si prende atto dalla TAV. 04 – Planimetria di dettaglio in progetto, che la posa dei nuovi cavi in fibra ottica è prevista ad una distanza di 15 m dalla sponda destra del corpo idrico, pertanto superiore alle distanze imposte dal R.D. n. 523/1904 all'art. 96 lett. f;

Preso atto che le aree di pertinenza del *canal Torbido* oggetto dell'attraversamento in subalveo, così come desumibile dalla documentazione allegata all'istanza, sono identificate catastalmente al foglio 45 fronte mappale A e foglio 43 fronte mappale 383 del Comune di Nonantola (MO);

Considerato che il canal Torbido rientra fra i corsi d'acqua pubblici di competenza regionale con manutenzione e gestione affidata al Consorzio della Bonifica Burana e che, pertanto, il parere idraulico di competenza dello scrivente Ufficio è ad oggi rilasciato previo parere tecnico espresso dal Consorzio, cui competono le valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica delle opere previste;

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Consorzio della Bonifica Burana con prot. n. 12393/2023 del 10/08/2023;

Ritenuto di poter assumere a riferimento il suddetto parere del Consorzio anche ai fini del rilascio del nulla idraulico di competenza dello scrivente Ufficio richiesto da ARPAE con la nota prot. 129620 del 26/07/2023, acquisita agli atti con prot. 51786 del 26/07/2023;

Per quanto attiene al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 2/2016, il tracciato della condotta in fibra ottica interrata ricade in aree interessate da alluvioni poco frequenti (P2), per il reticolo secondario di pianura (RSP) e in aree interessate da alluvioni rare (P1) per il reticolo principale (RP), individuate nelle Mappe della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e nell'aggiornamento delle Mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui alle Deliberazioni della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 7/2019 e n. 8/2019, predisposte e pubblicate nell'ambito delle attività connesse al riesame ad aggiornamento del PGRA per il II ciclo di pianificazione 2021-2027;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 11 del 07/11/2012 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne", come modificata dalla L.R. n. 2 del 06/03/2017, con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 9 comma 5: "qualora dall'esecu-



zione di lavori nell'alveo dei corsi d'acqua naturali possano derivare turbative all'habitat naturale, l'amministrazione competente alla loro autorizzazione prescrive che l'impresa o l'ente esecutore ne dia informazione alla Regione, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio [...]”;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*” ed in particolare l’art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l’Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all’assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopraccitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l’assetto organizzativo dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l’istituzione per l’ambito di Modena del “Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza”, fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante “*Approvazione riorganizzazione dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile*”, con la quale è stata disposta, in particolare, l’istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del “Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena”, fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell’Agenzia e la delimitazione dell’area di competenza dei Servizi territoriali;
- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022 recante “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale*” e la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 recante “*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*”, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato l’assetto organizzativo



delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 714 del 09/05/2022, avente ad oggetto l'approvazione delle "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 1, comma 11, della legge n. 13/2015", in particolare il punto D.1.2 – Istanze di nuove occupazioni con opere;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Ufficio e le risultanze dell'istruttoria condotta;

Ritenuto che le opere previste per la posa dei cavi in fibra ottica siano compatibili con il buon regime idraulico del canal Torbido e non ne pregiudichi l'officiosità idraulica nel rispetto delle prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA-OSTA IDRAULICO

alla concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del *Canal Torbido* mediante attraversamento in subalveo, identificate catastalmente al foglio 45 fronte mappale A e foglio 43 fronte mappale 383 del Comune di Nonantola (MO), in conformità agli elaborati progettuali assunti agli atti ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

- la posa della nuova condotta di cavi in fibra ottica mediante scavo con tecnica tradizionale nei pressi del cimitero, oggetto del parallelismo con il "*canal Torbido*", pur non comportando occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, dovrà essere posizionata nel rispetto dei vincoli e delle distanze imposte dal R.D. n. 523/1904;
- qualora all'atto esecutivo, vi fossero difficoltà tecniche tali da non consentire lo scavo con tecnica NO-DIG, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la nuova modalità di posa nei tratti di attraversamento del Canal Torbido;
- il Richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo allo scrivente Ufficio la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;



- qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti dell'alveo del corso d'acqua per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori e l'uso concesso possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone e cose;
- durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
- lo scrivente Ufficio potrà sorvegliare lo svolgimento dei lavori e prescrivere, in ogni momento, le misure tecniche e le modalità esecutive che riterrà opportune per la miglior tutela del buon regime idraulico e della sicurezza del corso d'acqua interessato dall'intervento;
- è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo del corso d'acqua e dalle relative pertinenze ed aree demaniali; sono ammessi solo eventuali spostamenti di materiale litoide all'interno di ambiti demaniali qualora necessari alla realizzazione dell'intervento;
- è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nell'istanza di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente Ufficio;
- l'intervento di che trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali



- lo scrivente Ufficio non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
- in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata allo scrivente Ufficio apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

Il presente nulla osta idraulico non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere eseguite nell'ambito dell'intervento in oggetto.

Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati; eventuali danni a terzi od a cose dovuti a malfunzionamenti/cedimenti delle opere in progetto saranno a carico del Richiedente. La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti, anche in tema di costruzioni, e alla correttezza dei dati utilizzati rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

Si precisa che rimane di competenza di ARPAE Unità Demanio Idrico Suoli che, a seguito del riordino istituzionale operato dalla L.R. n. 13/2015 nonché della D.G.R. n. 2363/2016, detiene e conserva integralmente gli archivi delle pratiche di concessione di aree del demanio idrico, gestendone il relativo catasto, e a cui competono le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico, la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità di quella oggetto della presente istanza.

Si specifica che la presente nota viene trasmessa in copia al Comune di Nonantola per opportuna conoscenza, in quanto territorialmente interessato dall'intervento ed infine al Consorzio di Bonifica Burana gestore del *canal Torbido*.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2388 del 04/08/2023 del Direttore di Agenzia "Conferimento incarico di dirigente di area di progetto ed interim nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001", è stato conferito alla sottoscritta Ing. Francesca Lugli, l'incarico di Dirigente dell'Area di progetto "Coordinamento tecnico interventi urgenti idraulici di competenza sui territori colpiti dagli eventi alluvionali", presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Si informa altresì, che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.



Il Dirigente Responsabile ad interim
Ing. Francesca Lugli

(documento firmato digitalmente)

LZ/Francesca Lugli





Direzione e Sede:
C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059 416511 – Fax 059 239063
E-mail: segreteria@consorzioburana.it
Pec: segreteria@pec.consorzioburana.it
Sito web: www.consorzioburana.it
Cod. Fisc. 94149560362

Spett.le
ARPAE - SAC di Modena
Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli
Via giardini, 472/L
41124 Modena (MO)

SOLO Alla c.a. Ing. Marco Bianchini
aoomo@cert.arpa.emr.it

e. pc.

Spett.le
COMUNE DI NONANTOLA
Via Vittorio Veneto, 85
41015 Nonantola (MO)
Area tecnica
Sportello Unico per l'Edilizia
Urbanistica – Ambiente - Patrimonio

SOLO Alla c.a. Geom. Gianluigi Masetti
comune.nonantola@cert.comune.nonantola.mo.it

Spett.le
REGIONE EMILIA ROMAGNA
Ufficio Territoriale Sicurezza e Protezione Civile
Via Fonteraso, 15
41121 Modena (MO)

SOLO **Referente:** Settore Esercizio Manutenzione Destra Panaro
Resp.: P.I. Andrea Cappelli
Resp.: Ing. Stefania Grata
Tecnico istrutt.: Geom. Flavio Morselli
stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: *Procedimento MO23T0009 – Istanza per il rilascio di concessione per occupazione area demaniale per posa di infrastruttura di fibra ottica, in via San Luigi nel Comune di Nonantola (MO), in attraversamento al Canal Torbido. Avvio del procedimento e indizione di Conferenza di Servizi semplificata asincrona, ai sensi della L. 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. – art.14 bis Pratica Sinandoc 18618/2023 Corso d'acqua pubblico "Canal Torbido". Parere di competenza.*

Con riferimento alla richiesta di questa Spett.le Agenzia avente prot. n. 129620 del 26/07/2023, acquisita agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 11636 del 26/07/2023, a seguito della verifica della documentazione ricevuta, si evidenzia che:

- il progetto di cui all'oggetto, ricade nel bacino del Canale di bonifica denominato "Canal Torbido" e prevede l'attraversamento in subalveo mediante scavo con tecnica della perforazione teleguidata. Lo scavo avrà una profondità di 1,80 m rispetto al fondo dell'alveo mediante posa di un tubo in polietilene Bundle di diametro pari a 50 mm.

Aderente a:



Sedi periferiche:
41037 MIRANDOLA (MO) – Via Statale Sud, 35 – Tel. 0535 20100
44012 BONDENO (FE) – Via Vittorio Veneto, 48/50 – Tel. 0532 893010
40017 S. GIOVANNI IN P.TO (BO) – Via Circ.ne Dante, 44 – Tel. 051 6875211

- Il “Canal Torbido” è un corso d’acqua pubblico di competenza regionale, la cui manutenzione e gestione sono affidati allo scrivente Consorzio.

In merito alla scelta progettuale che riguarda l’attraversamento del canale demaniale “Canal Torbido”, si esprime quindi, per quanto di competenza, **parere favorevole** condizionato alle seguenti prescrizioni:

- essendo il cavo demaniale “Canal Torbido” un canale pensile arginato, non sarà possibile consentire in alcun caso, l’esecuzione di scavi a cielo aperto, che vadano a interessare il corpo arginale del cavo stesso;
- dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto pari a 5,00 m libera da ostacoli di qualsiasi natura per tutto il tratto interessato dall’attraversamento. La fascia di rispetto viene misurata a partire dal piede dell’argine esterno nei canali arginati;
- le fasi di lavorazione necessarie per la realizzazione dell’attraversamento in fibra ottica saranno da concordare con i tecnici dello scrivente Consorzio prima dell’inizio dei lavori al fine di garantire la sicurezza del territorio e la corretta esecuzione delle opere.

Per eventuali chiarimenti o maggiori approfondimenti in merito si potrà far riferimento ai Tecnici presenti presso la sede Consorziale di San Giovanni in Persiceto (tel.051.6875211).

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(*Francesco Vincenzi*)



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.